

## **1. Sviluppo sostenibile e finanziamento dello sviluppo**

1. Nel 2015 abbiamo deciso di liberare la razza umana dalla tirannia della povertà e di curare e proteggere il nostro pianeta. Abbiamo fatto qualche progresso, ma il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile è in pericolo. La povertà è aumentata e le disuguaglianze si sono ampliate. Il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento pongono rischi immensi al nostro ambiente naturale e alle nostre prospettive di sviluppo.

2. Non accetteremo un futuro in cui la dignità e le opportunità siano negate a metà della popolazione mondiale o diventino appannaggio esclusivo di chi ha privilegi e ricchezza. Non possiamo garantire i diritti umani di tutti senza uno sviluppo sostenibile e un pianeta prospero. Riaffermiamo che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è la nostra road map generale per raggiungere lo sviluppo sostenibile, superare le molteplici crisi che dobbiamo affrontare e garantire un futuro migliore per tutti. Riconosciamo che l'eliminazione della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, compresa la povertà estrema, è la più grande sfida globale. Non possiamo realizzare le nostre ambizioni condivise per il futuro senza affrontare queste sfide con urgenza e rinnovato vigore. Ci impegniamo a garantire che il sistema multilaterale possa mettere il turbo alle nostre aspirazioni di ottenere risultati per le persone e il pianeta entro il 2030, ponendo le persone più povere e vulnerabili al centro di tutto ciò che facciamo.

### **Azione 1. Adotteremo azioni coraggiose, ambiziose, accelerate, giuste e trasformative per realizzare l'Agenda 2030 e non lasciare indietro nessuno.**

3. Ribadiamo il nostro fermo impegno a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030. Concordiamo di:

(a) Attuare pienamente la Dichiarazione politica concordata al Vertice sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel 2023, riaffermando tutti i principi della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo.

(b) Mobilitare e fornire risorse e investimenti significativi per lo sviluppo sostenibile e rispettare gli impegni assunti con l'Agenda d'azione di Addis Abeba.

(c) Rimuovere tutti gli ostacoli allo sviluppo sostenibile e astenersi dalla coercizione economica.

### **Azione 2. Colmeremo il deficit di finanziamento degli SDG fornendo finanziamenti per lo sviluppo sostenibili, economici, accessibili e prevedibili e mezzi di attuazione efficaci.**

4. Siamo profondamente preoccupati per il crescente deficit di finanziamento degli SDG che i Paesi in via di sviluppo si trovano ad affrontare. Riconosciamo che, se non viene colmato, questo divario si tradurrà in un divario duraturo nello sviluppo sostenibile e porterà a una significativa erosione della fiducia nella cooperazione internazionale e nel sistema multilaterale. Accogliamo con favore gli sforzi per affrontare il deficit di finanziamento degli SDG, anche attraverso la proposta del Segretario Generale di uno stimolo per gli SDG. Concordiamo su:

(a) Accelerare l'attuazione degli elementi chiave di uno stimolo agli SDG presso le Nazioni Unite e in altri forum e istituzioni pertinenti.

(b) Aumentare e rispettare i nostri impegni di assistenza ufficiale allo sviluppo, con l'obiettivo di raggiungere lo 0,7% del reddito nazionale lordo per l'assistenza ufficiale allo sviluppo (APS/RNL), in particolare per sostenere i Paesi in situazioni speciali e quelli che affrontano sfide specifiche.

(c) Garantire che l'assistenza allo sviluppo si concentri e raggiunga le persone e i Paesi più poveri e vulnerabili e intraprendere azioni per rafforzarne l'efficacia.

(d) Creare un ambiente globale più favorevole per aumentare la mobilitazione delle risorse nazionali per lo sviluppo sostenibile e rafforzare le capacità, le istituzioni e i sistemi dei Paesi in via di sviluppo a tutti i livelli per raggiungere questo obiettivo.

(e) Aumentare gli investimenti nello sviluppo sostenibile rafforzando gli sforzi in corso per prevenire e combattere i flussi finanziari illeciti e affrontare la corruzione, l'evasione e l'elusione fiscale e

---

recuperare i beni derivanti da attività illecite.

2024

(f) Rafforzare l'inclusività e l'efficacia della cooperazione fiscale tra gli Stati membri e impegnarsi in modo costruttivo nei negoziati per finalizzare una Convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale.

(g) Esplorare le opzioni per un livello minimo globale di tassazione sulle persone con un alto patrimonio netto in occasione della quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo.

(h) Sostenere i Paesi in via di sviluppo per catalizzare un aumento degli investimenti del settore privato in sviluppo, anche accelerando le riforme delle banche multilaterali di sviluppo e delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo e creando un ambiente normativo e di investimento nazionale più favorevole.

(i) Assicurare un risultato ambizioso alla quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo nel 2025, che colmi in modo significativo il divario di finanziamento degli SDG e risponda alle sfide nuove ed emergenti sui più ampi mezzi di attuazione.

### **Azione 3. Faremo in modo che il sistema commerciale globale sia un motore per lo sviluppo sostenibile.**

5. Ci impegniamo per un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, non discriminatorio, aperto, giusto, inclusivo, equo e trasparente, con l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) al centro. Ribadiamo che gli Stati sono fortemente invitati ad astenersi dal promulgare e applicare misure economiche unilaterali non conformi al diritto internazionale e alla Carta delle Nazioni Unite che ostacolano il pieno sviluppo del commercio internazionale.

il raggiungimento dello sviluppo economico e sociale, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Siamo d'accordo su:

(a) Promuovere un sistema commerciale multilaterale che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Obiettivi di sviluppo offrendo un accesso commerciale più preferenziale ai Paesi in via di sviluppo per promuovere una crescita guidata dalle esportazioni che sostenga gli obiettivi di sviluppo nazionali.

(b) Sollecitare i membri dell'OMC a intraprendere un'azione decisiva su questioni cruciali per il raggiungimento di uno sviluppo inclusivo e sostenibile.

### **Azione 4. Investiremo nelle persone e nel loro sviluppo socio-economico per porre fine alla povertà e rafforzare la fiducia e la coesione sociale.**

6. Esprimiamo profonda preoccupazione per le persistenti disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra di essi e per la lentezza dei progressi verso la garanzia di un accesso universale alla protezione sociale, a un'istruzione inclusiva di qualità e all'apprendimento permanente, a una copertura sanitaria universale e a un lavoro dignitoso per tutti. Sottolineiamo inoltre l'importanza di garantire acqua pulita e servizi igienici per le persone ovunque. Dobbiamo raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile per tutti i Paesi e i popoli e per tutti i segmenti della società e non lasciare indietro nessuno, compresi i bambini, le persone con disabilità, gli anziani, le popolazioni indigene e altri gruppi vulnerabili. Siamo d'accordo su:

(a) Aumentare gli investimenti nello sviluppo socio-economico da tutte le fonti, con particolare attenzione a raggiungere tutte le donne e le ragazze, compreso l'empowerment delle più vulnerabili.

(b) Assicurare risultati ambiziosi sul finanziamento di tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, compresa la protezione sociale universale, al Secondo Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sociale e alla Quarta Conferenza Internazionale sul Finanziamento dello Sviluppo nel 2025, e chiedere al Segretario Generale di fornire analisi e raccomandazioni su questi temi da sottoporre all'attenzione degli Stati membri.

(c) Massimizzare il contributo positivo di una migrazione sicura, ordinata e regolare allo sviluppo sostenibile e al nostro mondo in generale, e rafforzare la cooperazione internazionale per affrontare in modo globale le cause della migrazione irregolare e proteggere i diritti umani di tutti i migranti.

---

(d) Trasformare radicalmente i nostri sistemi alimentari a beneficio delle persone, del pianeta e della prosperità, in modo che tutti abbiano accesso a cibo sicuro, economico e nutriente, affrontando le cause dell'insicurezza alimentare e promuovendo un'agricoltura resiliente e sostenibile.

(e) Prevenire e gestire la carenza idrica e garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienici per tutti.

**Azione 5. Rafforzeremo i nostri sforzi per costruire società pacifiche, giuste e inclusive che garantiscano un accesso equo alla giustizia e rispettino i diritti umani.**

7. Riconosciamo che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile mirano a realizzare tutti i diritti umani e che assicurare la pace, sostenere lo stato di diritto e salvaguardare tutti i diritti umani sono essenziali per raggiungere uno sviluppo sostenibile che non lasci indietro nessuno. Concordiamo di:

- (a) Rispettare tutti i diritti umani, compreso il diritto allo sviluppo, promuovere l'effettivo stato di diritto e il buon governo a tutti i livelli e costruire istituzioni trasparenti, efficaci e responsabili.
- (b) Garantire che tutti i diritti umani siano al centro dei nostri sforzi per sradicare la povertà, combattere le disuguaglianze, non lasciare indietro nessuno e attuare l'Agenda 2030.

**Azione 6. Promuoveremo l'uguaglianza di genere e l'empowerment e la protezione di tutte le donne e le ragazze come prerequisiti essenziali per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.**

8. Riconosciamo che il raggiungimento del pieno potenziale umano e lo sviluppo sostenibile non sono se una metà dell'umanità continua a vedersi negati i pieni diritti umani e le opportunità. Uno sviluppo socio-economico sostenibile e inclusivo può essere realizzato solo quando tutte le donne, le adolescenti e le ragazze vedono rispettati, protetti e realizzati i loro pieni diritti umani, compresi la salute e i diritti sessuali e riproduttivi completi. Siamo d'accordo su:

- (a) Adottare azioni coraggiose, ambiziose, accelerate, giuste e trasformative per garantire il pieno ed equo godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte di tutte le donne e le ragazze, anche attraverso l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, barriere legali, sociali ed economiche per raggiungere l'uguaglianza di genere.
- (b) Adottare azioni mirate e accelerate per eliminare tutte le forme di violenza contro tutte le donne e le ragazze.
- (c) Aumentare significativamente gli investimenti per colmare il divario di genere, riconoscendo che la povertà esacerba le disuguaglianze di genere, anche nell'economia della cura.

**Azione 7. Proteggeremo e promuoveremo la cultura come componente integrante dello sviluppo sostenibile.**

9. Riconosciamo che la cultura offre alle persone e alle comunità un forte senso di identità e promuove la coesione sociale. Riaffermiamo il ruolo della cultura come fattore di sviluppo sostenibile e di potenziamento degli sforzi per accelerare l'Agenda 2030, fornendo alle persone e alle comunità un forte senso di identità e di coesione sociale.

identità e coesione sociale e contribuendo a politiche e misure di sviluppo più efficaci, inclusive, eque e sostenibili. Siamo d'accordo su:

- (a) Integrare la cultura nelle politiche e nelle strategie di sviluppo economico, sociale e ambientale come obiettivo a sé stante e come considerazione centrale per migliorare l'attuazione dell'Agenda 2030.
- (b) Garantire investimenti adeguati per la protezione e la promozione della cultura.
- (c) Impegnarsi in modo costruttivo in negoziati bilaterali sulla restituzione o la restituzione ai Paesi dei loro beni culturali di valore spirituale, storico e culturale e rafforzare la cooperazione internazionale su questo tema.

**Azione 8. Combatteremo il cambiamento climatico, aiuteremo i Paesi in via di sviluppo ad adattarsi al suo impatto e garantiremo loro i finanziamenti necessari.**

10. Siamo profondamente preoccupati per la lentezza dei progressi nella lotta alla crisi climatica, per la continua crescita delle emissioni di gas serra e per l'aumento della frequenza, dell'intensità e dell'impatto dei disastri legati al clima, soprattutto nei Paesi più vulnerabili. Riconosciamo che la finestra per cambiare rotta si sta rapidamente chiudendo e che è urgente un'azione accelerata in

---

questo decennio critico per mantenere gli impegni esistenti, attuare le politiche necessarie e aumentare i finanziamenti. <sup>2024</sup>

11. Riaffermiamo l'importanza di contribuire agli sforzi globali verso riduzioni profonde, rapide e sostenute delle emissioni di gas a effetto serra in linea con un percorso di 1,5 °C, in modo determinato a livello nazionale, tenendo conto dell'Accordo di Parigi e delle diverse circostanze nazionali, dei percorsi e delle condizioni di vita.

approcci. Ribadiamo inoltre l'importanza di accelerare l'azione sulla base dei migliori approcci disponibili.

scienza, riflettendo l'equità e il principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali. Siamo preoccupati per il crescente divario tra le esigenze dei Paesi in via di sviluppo e i livelli di sostegno che ricevono per adattarsi agli effetti negativi dei cambiamenti climatici e alle perdite e ai danni. Concordiamo di:

- (a) Impegnarsi per un risultato ambizioso alla prossima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima (COP29), anche concordando un nuovo obiettivo sui finanziamenti per il clima.
- (b) Presentare nei prossimi contributi nazionali obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni a livello economico, che coprano tutti i gas serra, i settori e le categorie e che siano in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C, secondo i dati scientifici più recenti, alla luce delle diverse situazioni nazionali.
- (c) Aumentare il sostegno ai Paesi in via di sviluppo nella nostra lotta collettiva contro il cambiamento climatico, tra cui attraverso finanziamenti a fondo perduto, nuovi e aggiuntivi, o altamente agevolati, sia per l'adattamento che per la mitigazione, che si basino sulle istituzioni e sui meccanismi esistenti.
- (d) Accelerare la diffusione e lo sviluppo di tecnologie energetiche pulite e rinnovabili in linea con l'impegno concordato di triplicare le capacità di energia rinnovabile e raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030.
- (e) Colmare il significativo deficit di finanziamenti per l'adattamento che affligge molti Paesi in via di sviluppo.
- (f) Aumentare l'accessibilità dei veicoli di finanziamento per il clima, compresi quelli gestiti dalle istituzioni finanziarie internazionali, e garantire che le loro procedure siano semplificate e che siano adeguatamente finanziate per sostenere meglio i Paesi in via di sviluppo nell'affrontare il cambiamento climatico attraverso la fornitura di capitali accessibili e a lungo termine.
- (g) Realizzare l'appello del Segretario generale a proteggere tutti gli abitanti del pianeta attraverso la copertura universale dei sistemi di allerta precoce entro il 2027, anche attraverso l'attuazione accelerata dell'iniziativa "Allerta precoce per tutti".
- (h) Chiedere al Segretario generale di presentare, prima della quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, delle opzioni da sottoporre all'esame degli Stati membri per migliorare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei finanziamenti per il clima e per lo sviluppo sostenibile, evitando la duplicazione dei processi esistenti.

#### **Azione G. Accelereremo i nostri sforzi per proteggere l'ambiente.**

12. Siamo profondamente preoccupati per il rapido degrado ambientale e riconosciamo l'urgente necessità di un cambiamento fondamentale nel nostro approccio per realizzare un mondo in cui l'umanità viva in armonia con la natura. Dobbiamo conservare, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali del nostro pianeta per sostenere la salute e il benessere delle generazioni presenti e future. Affronteremo le cause interconnesse e gli impatti negativi dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità, dell'inquinamento, della scarsità d'acqua, delle inondazioni, della desertificazione, del degrado del territorio, delle tempeste di sabbia e di polvere attraverso l'attuazione degli impegni esistenti concordati a livello intergovernativo e degli accordi ambientali multilaterali. Siamo d'accordo su:

- (a) Mantenere gli impegni concordati per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030.
- (b) Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani e i mari, le risorse di acqua dolce, le foreste, le montagne e le zone aride e proteggere la biodiversità, gli ecosistemi e la fauna selvatica.
- (c) Promuovere stili di vita sostenibili e approcci di economia circolare come percorso per raggiungere modelli di consumo e produzione sostenibili.
- (d) Portare a termine i negoziati su un ambizioso strumento internazionale giuridicamente vincolante

sull'inquinamento da plastica, anche nell'ambiente marino, entro il 2024.

2024

**Azione 10. Pianificheremo il futuro e rafforzeremo i nostri sforzi collettivi per ridurre le disuguaglianze globali e far progredire lo sviluppo sostenibile oltre il 2030.**



13. Rimaniamo fermamente concentrati e impegnati a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. Continueremo a impegnarci anche dopo il 2030 per affrontare le sfide esistenti, nuove ed emergenti dello sviluppo sostenibile. Siamo d'accordo su:

- (a) Riflettere su come far progredire lo sviluppo sostenibile oltre il 2030 al Vertice SDG del 2027.
- (b) Chiedere al Segretario generale di presentare un rapporto agli Stati membri prima del Vertice sugli SDG del 2027 sulle considerazioni chiave per determinare un quadro ambizioso ed efficace per lo sviluppo sostenibile dopo il 2030.

## **2. Pace e sicurezza internazionale**

14. Siamo seriamente preoccupati per l'accumularsi di minacce alla pace e alla sicurezza internazionale sulla terra, nel mare, nell'aria, nello spazio esterno e nel cyberspazio, alcune delle quali rappresentano una minaccia esistenziale per l'umanità. Le Nazioni Unite hanno una responsabilità unica e un ruolo indispensabile nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. È urgente costruire la fiducia, rafforzare la solidarietà e approfondire la cooperazione, sulla base delle raccomandazioni della Nuova agenda per la pace.

15. Riaffermiamo con forza il nostro dovere di agire in conformità con la Carta, compresi i suoi scopi e principi, e il nostro pieno rispetto per l'uguaglianza sovrana di tutti gli Stati membri, il principio dell'uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli, e il nostro obbligo di astenerci dalla minaccia o dall'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato. Riaffermiamo inoltre il nostro impegno nei confronti della Dichiarazione universale dei diritti umani e del diritto internazionale e sottolineiamo l'importanza centrale della Corte internazionale di giustizia.

### **Azione 11. Raddoppieremo i nostri sforzi per costruire società pacifiche e inclusive.**

16. Riconosciamo l'interdipendenza tra pace e sicurezza internazionale, sviluppo sostenibile e diritti umani e riaffermiamo l'importanza dello Stato di diritto. Siamo preoccupati per il crescente squilibrio tra le spese militari e gli investimenti nello sviluppo sostenibile e nel mantenimento della pace. Concordiamo di:

- (a) Rafforzare la resilienza e affrontare in modo esaustivo i fattori che stanno alla base dei conflitti armati, della violenza e dell'insicurezza e le loro conseguenze, accelerando gli investimenti e l'attuazione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- (b) Garantire un accesso equo alla giustizia, proteggere lo spazio civico e sostenere i diritti umani per tutti, anche attraverso la promozione di una cultura di pace e il rafforzamento della sicurezza umana.
- (c) Assicurarsi che la spesa per gli armamenti non vada a scapito degli investimenti nello sviluppo sostenibile e nella costruzione di una pace duratura.
- (d) Richiedere al Segretario Generale di fornire un'analisi sull'impatto dell'aumento globale delle spese militari sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro la fine della settantunesima sessione.

### **Azione 12. Proteggeremo tutti i civili nei conflitti armati.**

17. Riconosciamo l'impatto devastante dei conflitti armati sui civili, sulle infrastrutture civili e sul patrimonio culturale, e siamo particolarmente preoccupati per l'impatto della violenza sulle donne e sui bambini nei conflitti armati. Il genocidio, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra sono vietati dal diritto internazionale. Ci impegniamo a rispettare gli obblighi derivanti dal diritto internazionale, compresi il diritto umanitario internazionale, il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale dei rifugiati. Concordiamo di:

- (a) Adottare misure concrete e pratiche per proteggere tutti i civili nei conflitti armati, in particolare i gruppi vulnerabili.
- (b) Accelerare l'attuazione dei nostri impegni nell'ambito dell'agenda sui bambini e i conflitti armati.

---

(c) Evitare assolutamente l'uso di armi esplosive in aree popolate, soprattutto in prossimità di scuole e strutture mediche.

(d) Consentire un accesso e un'assistenza umanitaria sicuri, rapidi e senza ostacoli, nel pieno rispetto dei principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza.

(e) Proteggere tutto il personale umanitario e medico e impegnarsi a proteggere tutti i giornalisti e i media nei conflitti armati.

(f) Raddoppiare gli sforzi per porre fine all'impunità e garantire la responsabilità per i crimini di atrocità e altre gravi violazioni come l'uso della morte per fame dei civili come metodo di guerra, la violenza di genere e la violenza sessuale legata ai conflitti.

**Azione 13. Garantiremo che le persone colpite da crisi umanitarie ricevano il sostegno di cui hanno bisogno.**

18. Esprimiamo grave preoccupazione per il numero senza precedenti di persone colpite da emergenze umanitarie, comprese quelle che subiscono spostamenti forzati e sempre più prolungati e quelle afflitte da carestie. Concordiamo di:

(a) Affrontare le cause profonde dello sfollamento forzato e prolungato e attuare soluzioni durature, anche attraverso un'equa condivisione degli oneri e delle responsabilità a livello internazionale e il sostegno alle comunità ospitanti.

(b) Eliminare il flagello della fame ora e per le generazioni future, utilizzando tutte le conoscenze, le risorse e le capacità a nostra disposizione.

(c) Aumentare significativamente il sostegno finanziario e di altro tipo ai Paesi e alle comunità che affrontano le crisi umanitarie, anche attraverso l'incremento di meccanismi di finanziamento innovativi e anticipatori.

**Azione 14. Disinnescheremo le tensioni, promuoveremo la cooperazione e la comprensione tra gli Stati membri e cercheremo di risolvere pacificamente le controversie.**

19. Riconosciamo il ruolo unico delle Nazioni Unite nella diplomazia preventiva. Concordiamo di:

(a) Rivitalizzare i meccanismi esistenti, sviluppare e attuare nuovi meccanismi di rafforzamento della fiducia, di allerta precoce e di gestione delle crisi, a livello sub-regionale, regionale e internazionale.

(b) Intensificare l'uso della diplomazia, dei buoni uffici del Segretario Generale e degli sforzi di mediazione per allentare le tensioni in situazioni che possono rappresentare una minaccia per la pace e la sicurezza internazionale, e garantire che le Nazioni Unite siano adeguatamente attrezzate a questo proposito.

**Azione 15. Costruiremo e sosterrremo la pace a livello nazionale.**

20. Riconosciamo che gli Stati membri sono responsabili della prevenzione dei conflitti e della costruzione della pace nei loro Paesi. Un finanziamento adeguato, sostenibile, flessibile e prevedibile per la costruzione della pace è essenziale e accogliamo con favore la recente decisione del Consiglio di Sicurezza di aumentare le risorse disponibili per il Fondo delle Nazioni Unite per la costruzione della pace. Siamo d'accordo su:

(a) Mantenere l'impegno assunto con l'Agenda 2030 di ridurre in modo significativo tutte le forme di violenza, compresa la violenza sessuale e di genere, e l'impegno a eliminare la violenza sessuale legata ai conflitti.

(b) Sviluppare strategie nazionali di prevenzione su base volontaria per affrontare le cause della violenza e dei conflitti armati, compresi gli sforzi per ridurre in modo quantificabile le morti violente.

(c) Fornire sostegno e assistenza agli Stati, anche attraverso la Commissione per il consolidamento della pace e l'intero sistema delle Nazioni Unite, su richiesta, per costruire la capacità nazionale di sviluppare e attuare le loro strategie nazionali di prevenzione.

(d) Integrare i rischi associati alle armi leggere e di piccolo calibro e alle loro munizioni, in tutti i loro aspetti, nelle strategie nazionali di prevenzione.

(e) Affrontare i rischi per la stabilità e la coesione delle nostre società rappresentati dalla disinformazione e dalla cattiva informazione, compresi i contenuti diffusi attraverso le piattaforme digitali, nel rispetto del diritto alla libertà di espressione.

(f) Perseguire un maggiore allineamento tra le istituzioni finanziarie internazionali e regionali e le esigenze degli Stati membri colpiti da conflitti e violenze per sostenere i loro sforzi nazionali di prevenzione e costruzione della pace.

**Azione 16. Accelereremo l'attuazione dei nostri impegni in materia di donne, pace e sicurezza.**

21. Riconosciamo che la piena, equa, sicura e significativa partecipazione delle donne alle decisioni sulla pace e sulla sicurezza è essenziale per raggiungere una pace sostenibile. Condanniamo con la massima fermezza l'aumento dei livelli di violenza contro tutte le donne e le ragazze, che sono particolarmente a rischio di violenza nei conflitti armati, nelle situazioni post-conflitto e nei contesti umanitari.

Concordiamo su:

(a) Raddoppiare gli sforzi per raggiungere l'uguaglianza di genere e affrontare i persistenti ostacoli all'attuazione dell'agenda per le donne, la pace e la sicurezza.

(b) Adottare misure concrete per eliminare l'intera gamma di minacce, violazioni dei diritti umani e abusi subiti da tutte le donne e le ragazze nei conflitti armati, nelle situazioni post-conflitto e nei contesti umanitari.

**Azione 17. Affronteremo gli impatti ambientali e climatici sulla pace e sulla sicurezza.**

22. Riconosciamo che gli impatti negativi dei cambiamenti climatici, del degrado ambientale e della perdita di biodiversità possono esacerbare le tensioni sociali, l'instabilità e l'insicurezza economica, aumentare i bisogni umanitari e, in alcuni casi, contribuire all'insorgenza o all'escalation dei conflitti.

Concordiamo di:

(a) Garantire che gli organi intergovernativi delle Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza, considerino e affrontino gli impatti negativi sulla sicurezza dei cambiamenti climatici, del degrado ambientale e della perdita di biodiversità, anche nell'ambito del mandato delle operazioni di pace, se opportuno.

(b) Attuare gli impegni concordati a livello intergovernativo in materia di cambiamenti climatici e ambiente e costruire la resilienza nei Paesi e nelle comunità altamente vulnerabili.

**Azione 18. Adatteremo le operazioni di pace e sosterrremo l'applicazione della pace per rispondere meglio alle sfide esistenti e alle nuove realtà.**

23. Le operazioni di pace delle Nazioni Unite, comprese le operazioni di mantenimento della pace e le missioni politiche speciali, sono strumenti fondamentali per mantenere la pace e la sicurezza internazionali. Devono affrontare sfide sempre più complesse e hanno urgente bisogno di adattarsi, tenendo conto delle esigenze degli Stati membri, comprese quelle dei Paesi ospitanti e dei Paesi che contribuiscono con le truppe e la polizia. Riaffermiamo l'importanza dell'applicazione della legge azione autorizzata dal Consiglio di Sicurezza, per mantenere o ripristinare la pace e la sicurezza internazionale. Sosteniamo una maggiore collaborazione tra le Nazioni Unite e l'Unione Africana a questo proposito. Siamo d'accordo su:

(a) Invitare il Consiglio di Sicurezza a garantire che le operazioni di pace siano dispiegate con mandati chiari e prioritari, strategie di uscita e piani di transizione praticabili, e come parte di un approccio globale per sostenere la pace nel pieno rispetto del diritto internazionale.

(b) Chiedere al Segretario Generale di fornire raccomandazioni strategiche e orientate all'azione, da sottoporre all'attenzione degli Stati membri, sul futuro di tutte le forme di operazioni di pace delle Nazioni Unite e su come lo strumentario delle Nazioni Unite possa essere adattato per soddisfare le esigenze in evoluzione, per consentire risposte più agili e su misura alle sfide esistenti, emergenti e future.

(c) Incoraggiare il Segretario generale a convocare una riunione annuale ad alto livello con le organizzazioni regionali competenti per discutere le questioni relative alle operazioni di pace, alla costruzione della pace e ai conflitti.

---

(d) Adottare misure concrete per garantire la sicurezza del personale delle operazioni di pace.<sup>2024</sup>

(e) Garantire che le azioni di contrasto, anche in contesti di antiterrorismo, siano accompagnate da sforzi politici inclusivi e altri approcci non militari, e affrontare le cause e i fattori scatenanti del conflitto e del terrorismo.

(f) Migliorare il sostegno alle azioni di peace enforcement con finanziamenti adeguati, prevedibili e sostenibili, anche attraverso i contributi valutati delle Nazioni Unite.

(g) Garantire un finanziamento adeguato, prevedibile e sostenibile per le operazioni di sostegno alla pace guidate dall'Unione africana su mandato del Consiglio di sicurezza, come recentemente concordato dal Consiglio di sicurezza.

#### **Azione 1G. Perseguiamo un futuro libero dal terrorismo.**

24. Condanniamo fermamente il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni e tutti gli atti terroristici. La promozione e la protezione dei diritti umani per tutti e lo Stato di diritto sono essenziali per la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento che porta al terrorismo. Concordiamo di:

(a) Adottare un approccio equilibrato e globale per contrastare il terrorismo e prevenire l'estremismo violento che porta al terrorismo.

(b) Affrontare la minaccia rappresentata dall'uso di tecnologie nuove ed emergenti, comprese quelle digitali, a fini terroristici.

(c) Rilanciare gli sforzi per la conclusione di una convenzione globale sul terrorismo internazionale.

#### **Azione 20. Combatteremo la criminalità organizzata transnazionale e i flussi finanziari illeciti.**

25. La criminalità organizzata transnazionale rappresenta una minaccia per la pace e la sicurezza internazionale, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile, anche a causa dei crescenti legami tra la criminalità organizzata transnazionale e i gruppi terroristici. Concordiamo di:

(a) Rafforzare la cooperazione internazionale per prevenire e combattere la criminalità informatica e i crimini commessi attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

(b) Adottare misure concrete per individuare, indagare e perseguire armi e munizioni illegali e i relativi flussi finanziari.

#### **Azione 21. Accelereremo i progressi verso un mondo libero da armi nucleari.**

26. Ribadiamo che le armi nucleari rappresentano una minaccia esistenziale per l'umanità e che una guerra nucleare non potrà mai essere vinta e non dovrà mai essere combattuta. L'unica garanzia contro l'uso e la minaccia di uso delle armi nucleari è la loro totale eliminazione. Ribadiamo la nostra profonda preoccupazione per la lentezza del disarmo nucleare. Concordiamo di:

(a) Continuare a chiedere agli Stati dotati di armi nucleari di impedire qualsiasi uso o minaccia di uso di armi nucleari, in attesa della loro totale eliminazione.

(b) Invertire l'erosione delle norme internazionali contro il possesso, la diffusione, la sperimentazione e l'uso di armi nucleari.

(c) Accelerare l'attuazione degli obblighi e degli impegni esistenti in materia di disarmo nucleare.

(d) Invitare gli Stati dotati di armi nucleari a impegnarsi e a intensificare il dialogo sulla stabilità strategica per promuovere la pace e la sicurezza internazionale e a elaborare i prossimi passi per il disarmo nucleare, comprese ulteriori riduzioni degli arsenali nucleari.

#### **Azione 22. Rispetteremo i nostri obblighi di disarmo.**

27. Esprimiamo la nostra seria preoccupazione per la continua e progressiva erosione delle norme, delle regole e degli obblighi internazionali nel campo del disarmo, del controllo degli armamenti e della non proliferazione. Rispetteremo i principi umanitari che si applicano alle armi, ai mezzi e ai metodi di guerra e sosterremo gli sforzi progressivi per regolamentare efficacemente le armi. Riconosciamo l'importanza di ripristinare e potenziare il ruolo della macchina delle Nazioni Unite per il disarmo. Chiediamo il pieno rispetto, l'attuazione e l'universalizzazione dei trattati stabiliti per eliminare le armi di distruzione di massa. Qualsiasi uso di armi chimiche da parte di chiunque, ovunque e in qualsiasi circostanza è inaccettabile. Riaffermiamo la nostra comune determinazione a escludere completamente la possibilità che agenti biologici e tossine vengano utilizzati come armi. Concordiamo di:

(a) Rilanciare il ruolo delle Nazioni Unite nel campo del disarmo, anche raccomandando all'Assemblea Generale di tenere una quarta sessione speciale dell'Assemblea Generale dedicata al disarmo (SSOD-IV).

(b) Perseguire un mondo libero da armi chimiche e biologiche e garantire che i responsabili dell'uso di queste armi siano identificati e chiamati a risponderne.

(c) Affrontare i rischi biologici emergenti e in evoluzione migliorando i processi di anticipazione, coordinamento e preparazione a tali rischi, siano essi causati da emissioni naturali, accidentali o intenzionali di agenti biologici.

(d) Raddoppiare gli sforzi per raggiungere l'universalità e l'attuazione dei trattati che vietano o limitano le armi per motivi umanitari.

(e) Rafforzare gli sforzi per combattere, prevenire e sradicare il commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro e delle relative munizioni in tutti i suoi aspetti.

### **Azione 23. Affronteremo i rischi posti dai domini e dalle tecnologie emergenti.**

28. Riconosciamo che il rapido cambiamento tecnologico e l'emergere di nuovi potenziali ambiti di conflitto presentano rischi per i nostri sforzi collettivi di mantenere la pace e la sicurezza internazionali. La Carta e il diritto internazionale guideranno il nostro approccio per affrontare questi rischi.

Concordiamo di:

(a) Avviare negoziati su strumenti giuridicamente vincolanti e non vincolanti per garantire la pace, la sicurezza e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio esterno in tutti i suoi aspetti, che coinvolgano tutte le parti interessate.

(b) Concludere entro il 2026 uno strumento giuridicamente vincolante per vietare i sistemi d'arma autonomi che selezionano gli obiettivi e applicano la forza senza controllo umano e per regolamentare tutti gli altri tipi di sistemi d'arma autonomi per garantirne la conformità al diritto umanitario internazionale.

(c) Chiedere al Segretario generale di aggiornare gli Stati membri sullo stato attuale delle biotecnologie, delle nanotecnologie e delle tecnologie di potenziamento umano e sulle loro implicazioni per la pace e la sicurezza internazionale, al fine di sostenere la futura considerazione di tali questioni da parte degli Stati membri.

### **Azione 24. Affronteremo i rischi posti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dall'intelligenza artificiale.**

29. Siamo preoccupati per i rischi per la pace e la sicurezza internazionale posti dall'uso malevolo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dell'intelligenza artificiale, anche da parte di attori non statali e per scopi terroristici. Siamo d'accordo su:

(a) Rispettare il diritto internazionale, compresa la Carta, e attuare le norme, le regole e i principi concordati per un comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

(b) Garantire che le infrastrutture critiche che supportano l'erogazione di servizi pubblici essenziali e che sono necessarie per il funzionamento della società non vengano mai danneggiate o compromesse intenzionalmente da attività dolose nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, da parte di attori statali e non statali.

(c) Chiedere al Segretario generale di presentare le opzioni da sottoporre all'esame degli Stati membri per un potenziale meccanismo multilaterale di responsabilità per sostenere l'adesione alle norme, alle regole e ai principi concordati di comportamento responsabile degli Stati.

(d) Rafforzare la trasparenza, la responsabilità e i meccanismi di supervisione per l'uso, lo sviluppo e l'impiego di tecnologie basate sui dati, compresa l'intelligenza artificiale, per sostenere il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e per garantire che l'uso di queste



---

tecnologie sia conforme al diritto internazionale.

2024

(e) Stabilire meccanismi solidi, come norme, regole e principi per tutto il ciclo di vita delle applicazioni militari dell'intelligenza artificiale, anche in consultazione con le parti interessate.

### **3. Scienza, tecnologia e innovazione e cooperazione digitale**

30. La scienza, la tecnologia e l'innovazione hanno il potenziale per accelerare la realizzazione delle aspirazioni delle Nazioni Unite in tutti e tre i pilastri del loro lavoro. Potremo realizzare questo potenziale solo se agiremo ora per sfruttarne i benefici e se adotteremo misure coraggiose e ambiziose per colmare il crescente divario tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Ci sono troppe persone nel nostro mondo, soprattutto le più povere e vulnerabili nei Paesi in via di sviluppo, che non hanno accesso a tecnologie critiche che cambiano la vita. Se vogliamo mantenere la nostra promessa di non lasciare indietro nessuno, la scienza e la tecnologia non possono essere appannaggio di pochi. Le innovazioni che possono rendere il nostro pianeta più sostenibile e i nostri Paesi più prosperi dovrebbero essere condivise da tutta l'umanità.

31. Allo stesso tempo, dobbiamo gestire responsabilmente i rischi della scienza e della tecnologia, in particolare i modi in cui la scienza, la tecnologia e l'innovazione possono perpetuare e approfondire le divisioni e i modelli di discriminazione e disuguaglianza all'interno e tra i Paesi e minacciare i diritti umani. Approfondiremo i nostri partenariati con le parti interessate, in particolare con le istituzioni finanziarie internazionali, il settore privato e il mondo accademico, e faremo in modo che la scienza, la tecnologia e l'innovazione siano un catalizzatore per un mondo più sostenibile, sicuro e prospero.

32. Le tecnologie digitali ed emergenti, compresa l'intelligenza artificiale, stanno cambiando radicalmente il nostro mondo e offrono un enorme potenziale di progresso per le persone e il pianeta in futuro. Siamo determinati a realizzare questo potenziale e a gestire i rischi attraverso una maggiore cooperazione internazionale. A questo proposito abbiamo allegato al presente Patto un Patto digitale globale.

#### **Azione 25. Coghlieremo le opportunità offerte dalla scienza, dalla tecnologia e dall'innovazione a beneficio delle persone e del pianeta.**

33. Saremo guidati dai principi di equità e solidarietà e promuoveremo l'uso responsabile ed etico della scienza, della tecnologia e dell'innovazione. Ci impegniamo a:

- (a) Promuovere un ambiente aperto, equo, inclusivo e non discriminatorio per lo sviluppo e la cooperazione scientifica e tecnologica a livello mondiale, anche attraverso la costruzione attiva della fiducia nella scienza.
- (b) Aumentare l'uso della scienza e delle prove scientifiche nel processo decisionale e garantire che le complesse sfide globali siano affrontate attraverso la collaborazione multidisciplinare, comprese le scienze sociali, le arti e le discipline umanistiche.
- (c) Incoraggiare la mobilità e la circolazione dei talenti e sostenere i Paesi in via di sviluppo affinché offrano condizioni e opportunità di lavoro adeguate alla loro forza lavoro qualificata per trattenere i talenti e prevenire la fuga dei cervelli.

#### **Azione 26. Aumenteremo i mezzi di attuazione a favore dei Paesi in via di sviluppo per rafforzare le loro capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione.**

34. La scienza, la tecnologia e l'innovazione sono fondamentali per sostenere la crescita sostenibile e accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030. È indispensabile colmare il divario in termini di scienza, tecnologia e innovazione tra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, in particolare quelli in situazioni speciali. Siamo d'accordo su:

- (a) Garantire che la scienza, la tecnologia e l'innovazione contribuiscano ai nostri sforzi per eliminare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, anche nei settori dell'alimentazione e della nutrizione, della salute, dell'acqua e dei servizi igienici, dell'energia, del clima e dell'ambiente.
- (b) Accelerare il trasferimento di tecnologie ecocompatibili ai Paesi in via di sviluppo a condizioni favorevoli, anche a condizioni agevolate e preferenziali, come concordato reciprocamente.
- (c) Creare capacità e aumentare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo sostenibile delle tecnologie

---

emergenti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, soprattutto da parte dei Paesi in via di sviluppo.

2024

(d) Invitare i Paesi sviluppati ad assistere i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle capacità in materia di scienza, tecnologia e innovazione attraverso scambi di politiche, condivisione di conoscenze, assistenza tecnica, finanziamenti, ricerca internazionale congiunta e formazione del personale in base alle esigenze, alle politiche e alle priorità specifiche dei Paesi in via di sviluppo.

(e) Rafforzare la cooperazione Nord-Sud e, laddove le capacità sono disponibili, Sud-Sud e triangolare per costruire capacità e migliorare l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione, e per aumentare le risorse per l'attuazione di iniziative tecniche e scientifiche.

(f) Aumentare il finanziamento della ricerca scientifica pertinente a sostegno dello sviluppo sostenibile e aumentare le opportunità di cooperazione nella ricerca.

(g) Attrarre e sostenere gli investimenti del settore privato nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione e approfondire i partenariati pubblico-privato, promuovendo un ambiente favorevole nei Paesi in via di sviluppo che incoraggi gli investimenti e l'imprenditorialità e garantendo che l'innovazione possa raggiungere i mercati globali.

**Azione 27. Difenderemo i diritti di proprietà intellettuale e applicheremo la flessibilità, quando possibile, per aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere lo sviluppo sostenibile.**

35. Riconosciamo l'importanza dei diritti di proprietà intellettuale per il progresso della scienza, della tecnologia e dell'innovazione. Siamo d'accordo su:

(a) Proteggere e far rispettare i diritti di proprietà intellettuale per creare fiducia e incoraggiare e migliorare il trasferimento, la promozione e la diffusione dell'innovazione tecnologica, a condizioni reciprocamente concordate.

(b) Applicare le flessibilità previste dagli obblighi legali internazionali in materia di diritti di proprietà intellettuale, ove applicabili, per consentire ai Paesi in via di sviluppo di utilizzare le innovazioni tecnologiche.

**Azione 28. Garantiremo che la scienza, la tecnologia e l'innovazione contribuiscano al pieno godimento dei diritti umani da parte di tutti.**

36. Riconosciamo le opportunità e i rischi presentati dalla scienza, dalla tecnologia e dall'innovazione per il rispetto dei diritti umani. Siamo d'accordo su:

(a) Garantire che tutta la ricerca scientifica e tecnologica sia condotta in modo responsabile, rispettando i diritti umani e proteggendo l'autonomia, la libertà e la sicurezza dei ricercatori scientifici.

(b) Integrare una prospettiva basata sui diritti umani nei processi di definizione delle norme per le tecnologie nuove ed emergenti.

(c) Garantire che tutti i gruppi emarginati possano beneficiare e partecipare allo sviluppo e all'applicazione della scienza, della tecnologia e dell'innovazione.

**Azione 2G. Faremo in modo che la scienza, la tecnologia e l'innovazione migliorino l'uguaglianza di genere e la vita di tutte le donne e le ragazze.**

37. Siamo seriamente preoccupati che il rapido cambiamento tecnologico possa esacerbare le disuguaglianze di genere esistenti e presentare seri rischi per tutte le donne e le ragazze. Siamo d'accordo su:

(a) Affrontare le barriere persistenti che impediscono un accesso equo e significativo alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione, nonché la partecipazione e la leadership di tutte le donne e le ragazze, anche migliorando le opportunità di istruzione per le donne e le ragazze in questi settori.

(b) Affrontare i rischi e le sfide legate al genere che emergono dall'uso delle tecnologie, tra cui la violenza, le molestie, i pregiudizi e le discriminazioni nei confronti di tutte le donne e le ragazze che si verificano attraverso l'uso della tecnologia o che vengono amplificati da essa.

**Azione 30. Ci baseremo sulle conoscenze tradizionali e locali e le integreremo.**

38. Riconosciamo la necessità che la scienza, la tecnologia e l'innovazione siano adattate e rese pertinenti alle esigenze e alle circostanze locali, comprese le conoscenze dei popoli indigeni. Siamo d'accordo su:

(a) Favorire le sinergie tra scienza e tecnologia e conoscenze e capacità tradizionali, locali, afro-discendenti e indigene, mettendo in atto misure per identificare e mitigare i potenziali rischi associati.

**Azione 31. Sosterremo il Segretario generale per rafforzare il ruolo delle Nazioni Unite in materia di scienza, tecnologia e innovazione.**

39. Riconosciamo il ruolo critico delle Nazioni Unite in materia di scienza, tecnologia e innovazione. Accogliamo con favore l'istituzione del Comitato consultivo scientifico del Segretario generale per fornire consulenza scientifica indipendente. Chiediamo al Segretario generale di:

(a) Rafforzare le capacità delle Nazioni Unite di sfruttare la scienza, la tecnologia e l'innovazione nel lavoro dell'Organizzazione, compresi il pensiero futuristico e la previsione, e di monitorare e misurare i progressi globali in corso per colmare il divario scientifico e tecnologico tra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo.

(b) Esplorare i modi per rafforzare la capacità delle squadre nazionali delle Nazioni Unite di sostenere i governi nazionali nel far leva sulla scienza e sulla tecnologia per lo sviluppo sostenibile.

**4. Giovani e generazioni future**

40. La generazione di giovani di oggi è la più numerosa della storia e la maggior parte di loro vive nei Paesi in via di sviluppo. Sono agenti critici di un cambiamento positivo. Tuttavia, in tutto il mondo, milioni di bambini e giovani sono privi delle condizioni necessarie per raggiungere il loro pieno potenziale. Troppi bambini e giovani continuano a vivere in condizioni di estrema povertà, senza accesso a servizi essenziali. Riconosciamo che, insieme alle generazioni future, vivranno con le conseguenze delle nostre azioni e della nostra inazione. Ci impegniamo a trasformare i livelli di investimento e di impegno dei giovani a livello nazionale e internazionale per garantire un futuro migliore per tutti.

41. Riconosciamo che i giovani sono un gruppo distinto dalle generazioni future. Dobbiamo garantire che il processo decisionale odierno tenga maggiormente conto dei diritti e degli interessi delle generazioni future. Abbiamo allegato al Patto per il futuro una Dichiarazione sulle generazioni future che illustra in dettaglio i nostri impegni a questo proposito.

**Azione 32. Investiremo nei servizi sociali per i giovani affinché possano raggiungere il loro pieno potenziale.**

42. Sottolineiamo l'importanza di investire nei servizi sociali essenziali per i giovani, in particolare nella sanità, nell'istruzione e nella protezione sociale. Per realizzare appieno il loro potenziale e assicurarsi un lavoro dignitoso e un'occupazione di qualità, i giovani devono avere accesso a opportunità di istruzione per tutta la vita che li dotino delle conoscenze, delle competenze e dei valori di cui hanno bisogno per prosperare in un mondo in rapida evoluzione. Siamo d'accordo su:

(a) Aumentare gli investimenti nei servizi sociali essenziali per i giovani e garantire che le loro esigenze specifiche si riflettano nelle strategie di sviluppo nazionali e internazionali.

(b) Accelerare gli sforzi per garantire ai giovani il più alto standard raggiungibile di salute fisica e mentale, l'accesso alla copertura sanitaria universale, compresa la salute sessuale e riproduttiva.

(c) Costruire sistemi educativi e società di apprendimento permanente adatti alle esigenze dei giovani di oggi e del futuro, migliorando i programmi di studio, sfruttando le tecnologie digitali e migliorando l'accesso alla formazione tecnica e professionale per le transizioni digitali e verdi.

(d) Sostenere i Paesi in via di sviluppo ad aumentare in modo significativo gli investimenti nell'istruzione, in particolare in quella della prima infanzia, anche assicurando la coerenza delle politiche tra gli attori internazionali, proteggendo i bilanci dell'istruzione in tempi di shock e di crisi del debito ed esplorando opportunità di finanziamento innovative.

(e) Creare posti di lavoro sostenibili e mezzi di sussistenza dignitosi per i giovani, soprattutto nei Paesi in

---

via di sviluppo e in particolare per le giovani donne, e istituire sistemi di protezione sociale universali, adeguati, completi e sostenibili.

2024

(f) Chiedere al Segretario Generale di sviluppare, prima del Secondo Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sociale, una piattaforma di investimento globale per la gioventù per attrarre e finanziare meglio la programmazione relativa ai giovani a livello nazionale.

**Azione 33. Promuoveremo le pari opportunità per tutti i giovani, soprattutto per quelli più vulnerabili ed emarginati, li proteggeremo dalla violenza e favoriremo l'inclusione e l'integrazione sociale.**

43. Riaffermiamo l'importanza di garantire i diritti di tutti i giovani, compresi quelli più vulnerabili e quelli che si trovano ad affrontare forme multiple e intersecanti di discriminazione. Concordiamo di:

(a) Combattere e sradicare tutte le forme di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia, islamofobia e antisemitismo, e tutte le forme di intolleranza che colpiscono i giovani e ostacolano la loro capacità di realizzare il proprio potenziale.

(b) Affrontare le sfide affrontate da tutte le giovani donne e ragazze, anche combattendo gli stereotipi di genere e le norme sociali negative ed eliminando la discriminazione, tutte le forme di violenza e le pratiche dannose.

(c) Eliminare tutte le barriere che ostacolano i giovani con disabilità e investire in tecnologie assistive che possano promuovere la loro piena e paritaria partecipazione alla società.

**Azione 34. Rafforzeremo la partecipazione significativa dei giovani a livello nazionale.**

44. Lodiamo gli importanti contributi che i giovani stanno già dando al progresso dei diritti umani, allo sviluppo sostenibile e alla pace e alla sicurezza nei loro Paesi. Possiamo soddisfare in modo significativo i bisogni e le aspirazioni di tutti i giovani solo se li ascoltiamo sistematicamente, lavoriamo con loro e diamo loro la possibilità di plasmare il futuro. Siamo d'accordo su:

(a) Istituire organismi consultivi nazionali per i giovani, laddove non esistono, con il mandato e le risorse necessarie per impegnarsi nei processi politici e decisionali nazionali con il sostegno, su richiesta, del sistema delle Nazioni Unite.

(b) Considerare la possibilità di istituire dialoghi intergenerazionali per costruire partenariati più forti tra governi e giovani.

(c) Affrontare le sfide e rimuovere gli ostacoli che impediscono una partecipazione significativa e paritaria di tutti i giovani, comprese le giovani donne, agli affari sociali, economici, politici e pubblici.

(d) Promuovere la rappresentanza dei giovani nelle strutture politiche formali, in particolare delle giovani donne, anche eliminando gli ostacoli legislativi o politici che impediscono direttamente o indirettamente ai giovani di candidarsi a posizioni di leadership pubblica.

(e) Rafforzare la partecipazione significativa e inclusiva di tutti i giovani alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti, alla costruzione della pace, ai processi di pace, ai processi post-conflitto e all'azione umanitaria.

(f) Fornire finanziamenti flessibili e sostegno allo sviluppo di capacità per le organizzazioni guidate dai giovani e incentrate sui giovani.

(g) Riferire sui progressi compiuti su questi temi alla riunione plenaria di alto livello dell'Assemblea Generale del 2025 per commemorare il trentesimo anniversario del Programma d'azione mondiale per la gioventù e il suo seguito.

**Azione 35. Rafforzeremo la partecipazione significativa dei giovani a livello internazionale.**

44. Accogliamo con favore i progressi compiuti nella promozione di un impegno significativo dei giovani nelle Nazioni Unite. Siamo determinati a costruire su questo lavoro assicurando un impegno più sistematico dei giovani nei processi intergovernativi e in tutto il lavoro del sistema delle Nazioni Unite, e aumentando la rappresentatività, l'efficacia e l'impatto dell'impegno dei giovani. Concordiamo di:



---

(a) Garantire un impegno sistematico, significativo, inclusivo ed efficace dei giovani in tutti gli organismi e processi intergovernativi delle Nazioni Unite, tenendo conto dei principi di equa rappresentanza di genere e geografica e di non discriminazione.

(b) Includere i delegati dei giovani nelle delegazioni nazionali alle discussioni intergovernative pertinenti dell'Assemblea generale e dei suoi organi sussidiari, del Consiglio economico e sociale e delle sue commissioni funzionali, del Consiglio di sicurezza e di altre conferenze pertinenti delle Nazioni Unite.

(c) Rivitalizzare e investire nel Fondo per la gioventù delle Nazioni Unite per incrementare la partecipazione dei rappresentanti dei giovani dei Paesi in via di sviluppo alle attività delle Nazioni Unite.

(d) Chiedere al Segretario generale di sviluppare, in stretta consultazione con gli Stati membri e i giovani, uno standard globale per un impegno significativo, rappresentativo, inclusivo e sicuro dei giovani nel lavoro delle Nazioni Unite.

## **5. Trasformare la governance globale**

45. Oggi il nostro sistema multilaterale, costruito all'indomani della Seconda guerra mondiale, è sottoposto a una tensione senza precedenti. Negli ultimi ottant'anni ha ottenuto risultati notevoli. Ma non siamo compiaciuti per il futuro del nostro ordine internazionale e sappiamo che non può rimanere immobile. Senza cambiamenti fondamentali alle nostre istituzioni multilaterali, senza il riconoscimento della necessità di una maggiore cooperazione internazionale e senza un impegno incrollabile nei confronti della Carta e del diritto internazionale, le sfide globali potrebbero travolgere e minacciare l'intera umanità. Senza una trasformazione della governance globale, i progressi positivi che abbiamo visto negli ultimi decenni in tutti e tre i pilastri del lavoro delle Nazioni Unite potrebbero andare in fumo. Non permetteremo che ciò accada.

46. La nostra priorità è quella di rinnovare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni globali, rendendole più rappresentative del mondo di oggi e più efficaci nel mantenere gli impegni presi tra di noi e con i nostri popoli. Rinnoviamo il nostro impegno alla cooperazione internazionale, guidata dai principi di fiducia, equità, solidarietà e universalità. Trasformeremo la governance globale e rafforzeremo la sistema multilaterale per aiutarci a realizzare un mondo più sicuro, più pacifico, più giusto, più equo, più inclusivo, più sostenibile e più prospero.

### **Azione 36. Ci impegniamo a trasformare la governance globale e a rinvigorire il sistema multilaterale per affrontare le sfide e cogliere le opportunità di oggi e di domani.**

47. Lavoreremo insieme per garantire che il sistema multilaterale, con le Nazioni Unite al centro, possa affrontare le sfide e cogliere le opportunità di oggi e di domani. Siamo decisi a rendere il sistema multilaterale più efficace:

(a) Efficaci e in grado di mantenere le nostre promesse, con un rafforzamento della responsabilità e dei meccanismi di conformità per garantire il rispetto dei nostri impegni e per ricostruire la fiducia nelle istituzioni globali.

(b) Preparati per il futuro, costruendo capacità e sfruttando tecnologia e dati per anticipare i rischi, cogliere le opportunità, agire tempestivamente e gestire l'incertezza.

(c) Giusto, equo e rappresentativo del mondo di oggi, per garantire che tutti gli Stati membri possano partecipare in modo significativo al processo decisionale globale nelle istituzioni multilaterali, soprattutto i Paesi in via di sviluppo.

(d) Inclusiva per consentire la partecipazione significativa di una gamma diversificata di attori al di là degli Stati, riaffermando al contempo il carattere intergovernativo delle Nazioni Unite e il ruolo unico e centrale degli Stati nell'affrontare le sfide globali.

(e) Interconnesso, per garantire che il sistema multilaterale possa riunire le capacità istituzionali esistenti, superare la frammentazione e affrontare in modo completo le sfide multidimensionali e multisettoriali.

(f) Stabile dal punto di vista finanziario, assicurando alle Nazioni Unite finanziamenti adeguati,

---

sostenibili e prevedibili, e a tal fine ci impegniamo a rispettare i nostri obblighi finanziari per intero, puntualmente e senza condizioni.

*[Azione 37. Riforma del Consiglio di sicurezza].*

*[Nota dei cofacilitatori: dai contributi degli Stati membri e delle parti interessate è emerso chiaramente che la riforma della Sicurezza*

*Il Consiglio rimane una priorità per il Vertice del futuro e ci impegniamo a raggiungere un risultato ambizioso nel Patto per il futuro. Presenteremo un linguaggio iniziale su questo tema nel giugno 2024].*

### **Azione 38. Aumenteremo i nostri sforzi per rivitalizzare il lavoro dell'Assemblea Generale.**

48. Riaffermiamo la posizione centrale dell'Assemblea Generale come principale organo deliberativo, politico e rappresentativo delle Nazioni Unite. Concordiamo di:

(a) Rafforzare ulteriormente e utilizzare appieno il ruolo e l'autorità dell'Assemblea Generale per affrontare le sfide globali in evoluzione, nel pieno rispetto della Carta.

(b) Migliorare i modi in cui l'Assemblea Generale può contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e rafforzare il suo coordinamento con il Consiglio di Sicurezza, in particolare intervenendo sulle minacce alla pace e alla sicurezza internazionale.

(c) Garantire che il processo di selezione e nomina del Segretario generale sia guidato dai principi di merito, trasparenza, inclusività e rotazione regionale.

(d) Tenere conto, durante il prossimo processo di selezione e nomina e in quelli successivi, del fatto deplorabile che non c'è mai stato un Segretario generale donna.

### **Azione 3G. Rafforzeremo il Consiglio economico e sociale per accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.**

49. Ci impegniamo a rafforzare il lavoro del Consiglio economico e sociale come principale organo di coordinamento, revisione delle politiche, dialogo politico e raccomandazioni su questioni di sviluppo economico e sociale, con l'obiettivo di raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Concordiamo di:

(a) Rafforzare la cooperazione tra il Consiglio economico e sociale e il Consiglio di sicurezza e la Commissione per il consolidamento della pace, nonché tra il Consiglio economico e sociale e le istituzioni finanziarie internazionali.

(b) Facilitare un impegno più strutturato, significativo e inclusivo delle organizzazioni non governative con status consultivo presso il Consiglio economico e sociale nelle attività del Consiglio.

(c) Prendere provvedimenti per conferire uno status formale e un mandato più forte al forum dei giovani del Consiglio per migliorare l'impegno dei giovani durante tutto il ciclo del Consiglio.

(d) Rivitalizzare la Commissione sullo status delle donne, anche per promuovere la piena ed effettiva attuazione della Dichiarazione e della Piattaforma d'azione di Pechino, per raggiungere l'uguaglianza di genere, l'empowerment e i diritti umani di tutte le donne e le ragazze.

(e) Chiedere al Segretario Generale di fornire raccomandazioni per l'esame del Consiglio Economico e Sociale su come assicurare che le modalità, le funzioni, i metodi di lavoro e le procedure della Commissione sono adatte al futuro.

### **Azione 40. Rafforzeremo la Commissione per il consolidamento della pace.**

50. Affermiamo il nostro impegno a rafforzare la Commissione per il consolidamento della pace, anche attraverso la revisione dell'architettura di consolidamento della pace nel 2025, per portare un approccio più strategico e una maggiore coerenza agli sforzi internazionali di consolidamento della pace. Concordiamo di:

(a) Rafforzare il ruolo della Commissione come piattaforma per la prevenzione dei conflitti e il mantenimento della pace, anche attraverso la condivisione di buone pratiche tra gli Stati membri e la mobilitazione del sostegno politico e finanziario per gli sforzi di prevenzione nazionali.

(b) Utilizzare maggiormente la Commissione per sostenere gli Stati membri nei loro sforzi di prevenzione a livello nazionale.

---

(c) Rafforzare il ruolo della Commissione nel consigliare e fare da ponte con tutti gli organi competenti delle Nazioni Unite e facilitare l'inclusione delle prospettive delle parti interessate alla costruzione della pace.

(d) Stabilire un partenariato più sistematico e strategico tra la Commissione e le istituzioni finanziarie internazionali per mobilitare i finanziamenti per sostenere la pace e contribuire ad allineare le strategie nazionali di sviluppo, costruzione della pace e prevenzione.

(e) Garantire che la Commissione svolga un ruolo di supporto vitale ai Paesi durante e dopo la transizione di un'operazione di pace, in collaborazione con il Consiglio di sicurezza e le squadre nazionali delle Nazioni Unite.

#### **Azione 41. Riformeremo e rafforzeremo le Nazioni Unite.**

51. Sottolineiamo l'importanza che le Nazioni Unite rimangano efficaci, efficienti e d'impatto. Concordiamo di:

(a) Sostenere il Segretario generale per realizzare un'Organizzazione delle Nazioni Unite più agile, reattiva e resiliente, in grado di sostenere meglio gli Stati membri e di adempiere al proprio mandato, anche per quanto riguarda le questioni finanziarie e gestionali.

(b) Chiedere al Segretario generale di proseguire gli sforzi per attuare la sua visione ONU 2.0 per migliorare le capacità dell'Organizzazione in materia di innovazione, analisi dei dati, trasformazione digitale, previsione strategica e scienza comportamentale.

(c) Rafforzare e finanziare in modo sostenibile il sistema di sviluppo delle Nazioni Unite, compreso il sistema dei coordinatori residenti, per sostenere in modo più efficace i Paesi a raggiungere le loro ambizioni di sviluppo sostenibile e garantire che possa affrontare le sfide nuove ed emergenti.

#### **Azione 42. Rafforzeremo il pilastro dei diritti umani delle Nazioni Unite per garantire l'effettivo godimento di tutti i diritti umani e rispondere alle sfide nuove ed emergenti.**

52. In seguito al settantacinquesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani e al trentesimo anniversario della Dichiarazione e del Programma d'azione di Vienna, ci impegniamo a promuovere e proteggere attivamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali, i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, compreso il diritto allo sviluppo. Ci impegniamo ad adempiere ai nostri rispettivi obblighi di rispettare, proteggere e sostenere i diritti umani e ad attuare tutti gli strumenti internazionali in materia di diritti umani. Tutti i diritti umani sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi, e la Dichiarazione di Sviluppo Sostenibile è un'iniziativa che si propone di promuovere. Gli Obiettivi di sviluppo mirano a realizzare tutti i diritti umani. I difensori dei diritti umani devono essere protetti e sostenuti come partner importanti nel raggiungimento dei nostri impegni collettivi. La nostra capacità di sostenere i diritti umani in futuro richiederà il rafforzamento delle nostre capacità di rispondere all'impatto negativo delle nuove tecnologie, della povertà e della disuguaglianza, del cambiamento climatico e del degrado ambientale, nonché delle minacce alla pace e alla sicurezza internazionale in ambiti nuovi ed emergenti sui diritti umani. Siamo d'accordo su:

(a) Rafforzare l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani per consentirgli di svolgere efficacemente il suo mandato di rispondere all'ampia gamma di sfide in materia di diritti umani che la comunità internazionale deve affrontare, comprese quelle nuove ed emergenti in futuro.

(b) Chiedere al Segretario Generale di fornire proposte per un finanziamento adeguato, sostenibile e prevedibile dell'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, con l'obiettivo di aumentare costantemente e in modo significativo le risorse del bilancio regolare dell'Ufficio nei prossimi cinque anni.

(c) Migliorare il coordinamento tra gli enti delle Nazioni Unite che si occupano di diritti umani ed evitare la duplicazione delle attività, anche attraverso una più stretta collaborazione tra l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e tutti gli organi, gli organismi e le entità pertinenti delle Nazioni Unite.

#### **Azione 43. Continueremo a riformare la governance dell'architettura finanziaria internazionale in modo che riduca le iniquità e rifletta il mondo di oggi.**

---

53. Riformeremo con urgenza e affronteremo le iniquità dell'architettura finanziaria internazionale <sup>2024</sup> per adeguatamente la portata delle sfide di sviluppo sostenibile che abbiamo di fronte, un passo fondamentale per costruire una maggiore solidarietà globale e fiducia nel multilateralismo.

54. Riconosciamo il ruolo delle Nazioni Unite nella governance economica globale, pur rispettando appieno i meccanismi di governance esistenti e i mandati indipendenti dalle Nazioni Unite che presiedono

organizzazioni e regole specifiche. Accogliamo con favore l'iniziativa di convocare un Vertice biennale a livello di Capi di Stato e di Governo per rafforzare i legami esistenti e più sistematici tra le Nazioni Unite e le istituzioni finanziarie internazionali, e sottolineiamo l'importanza di una partecipazione inclusiva. Riconosciamo la necessità di riforme della governance delle istituzioni finanziarie internazionali e delle banche multilaterali di sviluppo, in particolare del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, per migliorare la rappresentanza di tutti i Paesi in via di sviluppo, rafforzare la fiducia e migliorare l'accesso ai loro finanziamenti. Concordiamo di:

(a) Invitare il consiglio di amministrazione dell'FMI ad adottare ulteriori misure per migliorare la rappresentanza e la voce dei Paesi in via di sviluppo.

(b) Invitare i consigli di amministrazione della Banca Mondiale e delle altre banche multilaterali di sviluppo a rafforzare la rappresentanza e la voce dei Paesi in via di sviluppo.

**Azione 44. Riformeremo l'architettura finanziaria internazionale per mobilitare volumi adeguati di capitale per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e indirizzare i finanziamenti a chi ne ha più bisogno.**

55. I Paesi in via di sviluppo non hanno accesso a finanziamenti a lungo termine a prezzi accessibili. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile non saranno raggiunti se non colmeremo il gap finanziario. Siamo allarmati dal fatto che, in questo momento critico, i Paesi in via di sviluppo non hanno accesso a finanziamenti adeguati per raggiungere gli SDGs, i flussi di capitale verso i Paesi in via di sviluppo sono in calo e i capitali che escono dai Paesi sono più numerosi di quelli che entrano. Le banche multilaterali di sviluppo svolgono un ruolo fondamentale nell'ampliare l'accesso dei Paesi a capitali accessibili, ma devono essere riformate con urgenza per affrontare le sfide odierne. Siamo d'accordo su:

(a) Aumentare in modo significativo le risorse per l'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA) attraverso la sua ventunesima ricostituzione, compresi i contributi dei donatori nuovi e di quelli esistenti, e stabilire un percorso chiaro per ottenere maggiori finanziamenti IDA entro il 2030.

(b) Incoraggiare le banche multilaterali di sviluppo ad accelerare il ritmo delle riforme esistenti e a prendere in considerazione misure più ambiziose per aumentare la disponibilità di finanziamenti per i Paesi in via di sviluppo.

(c) Invitare i consigli di amministrazione delle banche multilaterali di sviluppo a dare piena attuazione alle raccomandazioni emerse dalla revisione dei loro quadri di riferimento per l'adeguatezza patrimoniale entro la fine del 2026, compresa la leva del capitale richiamabile e l'emissione di capitale ibrido su scala.

(d) Invitare i consigli di amministrazione delle banche multilaterali di sviluppo a programmare aumenti generali di capitale da completare entro la fine del 2026 e a prendere in considerazione ulteriori aumenti generali di capitale in futuro, se necessario, tenendo conto dei risultati della Quarta Conferenza Internazionale sul Finanziamento dello Sviluppo, riconoscendo al contempo i recenti contributi di capitale.

**Azione 45. Riformeremo l'architettura finanziaria internazionale per consentire ai Paesi di contrarre prestiti con fiducia, promuovere l'accesso al credito a prezzi accessibili, prevenire l'indebitamento insostenibile e facilitare una ristrutturazione del debito e una riduzione del debito tempestive, coordinate ed eque.**

56. L'indebitamento è fondamentale per i Paesi che vogliono investire nel loro sviluppo a lungo termine. Siamo allarmati dall'emergere di una nuova crisi del debito in alcuni Paesi in via di sviluppo, dalla limitazione che questa impone al progresso dello sviluppo e dalla debolezza delle misure di salvaguardia per prevenire il verificarsi di tali crisi. Noi sottolineiamo l'importanza di riforme dei processi multilaterali esistenti per facilitare la ristrutturazione del debito che tengano conto dell'evoluzione delle tendenze dei prestiti sovrani. Siamo d'accordo su:

(a) Perseguire una risposta multilaterale più forte e proattiva alla crisi del debito in corso, che



---

consenta ai Paesi di sfuggire in modo sostenibile all'eccesso di debito e di dare priorità alla spesa pubblica per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile <sup>2024</sup>.

(b) Chiedere al Segretario Generale, in collaborazione con il FMI, di avviare una revisione indipendente dell'architettura del debito sovrano, sulla base della Tavola Rotonda Globale sul Debito Sovrano, con l'obiettivo di formulare raccomandazioni concrete per la riforma alla Quarta Conferenza Internazionale sul Finanziamento per l'Economia.

Sviluppo nel 2025. Ciò dovrebbe includere una valutazione dei principi del prestito responsabile e del

prestiti, strumenti per l'analisi della sostenibilità del debito e meccanismi per rafforzare la condivisione delle informazioni e la trasparenza tra tutti i creditori e i mutuatari.

(c) Chiedere al Segretario Generale di impegnarsi con le agenzie di rating per concordare azioni che consentano l'accesso alle risorse e migliorino il contributo dei rating al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Obiettivi di sviluppo.

(d) Migliorare e attuare il Quadro comune per il trattamento del debito per consentire processi di ristrutturazione più rapidi ed equi e incoraggiare iniziative per garantire la comparabilità del trattamento dei creditori sovrani e privati, anche attraverso le rispettive legislazioni nazionali.

**Azione 46. Riformeremo l'architettura finanziaria internazionale in modo che protegga equamente i Paesi durante gli shock sistemici e renda il sistema finanziario più stabile.**

57. La crescente frequenza e intensità degli shock economici globali ha frenato i progressi nel campo dell'economia di mercato.

il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Riconosciamo il ruolo potenziale dei Diritti Speciali di Prelievo (DSP) nel rafforzare la rete di sicurezza finanziaria globale in un mondo soggetto a shock sistemici e il loro potenziale contributo a una maggiore stabilità finanziaria globale. Concordiamo di:

(a) Incoraggiare i Paesi a reindirizzare volontariamente almeno il cinquanta per cento dei DSP provenienti dall'emissione del 2021, anche attraverso le banche multilaterali di sviluppo.

(b) Incoraggiare il FMI a sviluppare protocolli per facilitare l'emissione rapida di DSP e la ricanalizzazione volontaria in tempi di crisi.

(c) Invitare il FMI a esplorare tutte le opzioni per rafforzare la rete di sicurezza finanziaria globale per sostenere i Paesi in via di sviluppo in risposta agli shock macroeconomici.

(d) Stabilire una regolamentazione coerente delle banche e degli altri enti di servizi finanziari nel settore finanziario.

**Azione 47. Riformeremo l'architettura finanziaria internazionale in modo che possa affrontare la sfida del cambiamento climatico.**

58. Il cambiamento climatico aggrava molte delle sfide che l'architettura finanziaria internazionale deve affrontare. I Paesi non dovrebbero essere costretti a scegliere tra perseguire lo sviluppo e affrontare il cambiamento climatico, e i finanziamenti per il cambiamento climatico non dovrebbero andare a scapito dell'assistenza ad altri settori critici.

esigenze di sviluppo. I Paesi devono far fronte a un crescente fabbisogno di finanziamenti, soprattutto quelli vulnerabili agli shock climatici, il che porta a una crescente domanda di finanziamenti agevolati. Siamo d'accordo su:

(a) Istituzionalizzare le clausole di condizionamento dello Stato come elemento previsto per tutti i prestiti sovrani.

(b) Adottare misure concrete per garantire che il settore privato, in particolare le grandi aziende, contribuisca alla sostenibilità e alla protezione del nostro pianeta, anche rafforzando le procedure di rendicontazione e rendendo più credibili le valutazioni dei prodotti di investimento.

(c) Chiedere al Segretario Generale, in collaborazione con le parti interessate, di avviare un processo indipendente per sviluppare una serie di parametri per informare il futuro accesso e la concessionalità nel settore del clima e del turismo.

finanziamento dello sviluppo, sulla base di una revisione dei quadri esistenti e tenendo conto di tutte le forme di vulnerabilità e dell'indice di vulnerabilità multidimensionale, e di proporre opzioni da prendere in considerazione alla Quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo nel 2025.

**Azione 48. Svilupperemo un quadro di misure dei progressi in materia di sviluppo sostenibile a**

**complemento del prodotto interno lordo.**

59. Riconosciamo che le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile devono essere perseguite in modo equilibrato e integrato. Chiediamo al Segretario Generale di:

a) Istituire un gruppo di esperti indipendenti di alto livello per sviluppare raccomandazioni per un numero limitato di indicatori nazionali e universalmente applicabili che vadano oltre il PIL, in stretta consultazione con gli Stati membri e le parti interessate, tenendo conto del lavoro della Commissione statistica,

e di presentare i risultati del suo lavoro durante l'ottantesima sessione dell'Assemblea Generale, per poi istituire un processo intergovernativo per esaminare queste raccomandazioni.

**Azione 4G. Rafforzeremo la risposta internazionale agli shock globali complessi.**

60. Riconosciamo la necessità di una risposta internazionale più coerente, coordinata e multidimensionale agli shock globali complessi. Gli shock globali complessi sono eventi che hanno conseguenze negative e dirompenti per una parte significativa della popolazione mondiale e che provocano impatti in più settori, richiedendo una risposta multidimensionale e da parte di più soggetti. Hanno un impatto sproporzionato sulle popolazioni più povere e vulnerabili del mondo e di solito hanno conseguenze disastrose per lo sviluppo sostenibile e la prosperità. I principi di equità, solidarietà e partenariato guideranno le nostre future risposte ai complessi shock globali, nel pieno rispetto della Carta, compresi i suoi scopi e principi. Ci impegniamo a sostenere il ruolo del Segretario generale che, tra l'altro, convoca gli Stati membri, coordina l'intero sistema multilaterale e si impegna con le parti interessate in risposta alle crisi. Chiediamo al Segretario Generale di:

- (a) Convocare e rendere operative piattaforme di emergenza in risposta a futuri shock globali complessi.
- (b) Sviluppare protocolli per la convocazione e l'operatività delle piattaforme di emergenza, riconoscendo la necessità di approcci flessibili per rispondere a una serie di diversi shock globali complessi, in consultazione con gli Stati membri.
- (c) Garantire che una piattaforma di emergenza non sia un'istituzione o un'entità permanente e sia convocata per un periodo limitato.
- (d) Garantire che la convocazione di una piattaforma d'emergenza sostenga e integri la risposta dei principali organi delle Nazioni Unite e delle agenzie specializzate incaricate di rispondere alle crisi, e che non influisca sul ruolo affidato a un organismo intergovernativo né duplichi i processi intergovernativi in corso.

**Azione 50. Rafforzeremo gli accordi di governance internazionale per l'ambiente per migliorare la cooperazione e realizzare la nostra ambizione di proteggere il nostro pianeta.**

61. Riconosciamo l'importanza critica di affrontare le sfide e le crisi ambientali globali per il futuro benessere delle persone e del pianeta. Concordiamo di:

- (a) Esplorare le opzioni in seno all'Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente per rafforzare la governance globale dell'ambiente con l'obiettivo di accelerare l'attuazione degli impegni esistenti e rafforzare la conformità e la responsabilità, compresi gli impegni relativi al finanziamento di azioni per affrontare le sfide e le crisi ambientali globali.

**Azione 51. Rafforzeremo il nostro impegno e le partnership con le parti interessate per mantenere gli impegni esistenti e affrontare le sfide nuove ed emergenti.**

62. Riconosciamo l'importanza di rafforzare l'impegno delle Nazioni Unite con altri attori. Concordiamo di:

- (a) Garantire che le parti interessate possano partecipare in modo significativo ai processi delle Nazioni Unite e che gli Stati membri abbiano accesso alle opinioni e alle competenze dei partner su base sistematica.
- (b) Stabilire canali di comunicazione continui e aperti tra gli organismi intergovernativi delle Nazioni Unite e la società civile, che consentano un dialogo continuo, lo scambio di informazioni e la collaborazione al di là delle riunioni formali, anche attraverso briefing, consultazioni e dialoghi interattivi.
- (c) Sfruttare il ruolo e il contributo unico del settore privato nell'affrontare le sfide globali e rafforzare la sua responsabilità nell'attuazione dei quadri concordati dalle Nazioni Unite.

(d) Rafforzare l'impegno delle autorità locali e regionali negli organismi e nei processi intergovernativi delle Nazioni Unite e chiedere al Segretario Generale di fornire raccomandazioni in materia entro la fine della settantunesima sessione per l'esame degli Stati membri.

(e) Approfondire l'impegno delle Nazioni Unite con i parlamenti nazionali negli organismi e nei processi intergovernativi delle Nazioni Unite.

(f) Rafforzare la cooperazione tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali, subregionali e di altro tipo, che sarà fondamentale per mantenere la pace e la sicurezza internazionale, promuovere e proteggere l'umanità.  
diritti e il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

**Azione 52. Rafforzeremo la governance dello spazio extra-atmosferico per promuovere un'economia pacifica, sicura e protetta.**

**e sostenibile dello spazio esterno a beneficio di tutta l'umanità, compresi i Paesi in via di sviluppo.**

63. Lo spazio esterno è identificato dal diritto internazionale come un bene comune globale, guidato dal principio del patrimonio comune dell'umanità. Il rapporto dell'umanità con lo spazio esterno sta cambiando radicalmente e abbiamo bisogno di una governance globale per adattarci. Stiamo vivendo un'epoca di maggiore accesso e operatività nello spazio esterno. La crescita del numero di oggetti nello spazio esterno, il ruolo crescente del settore privato, il ritorno degli esseri umani nello spazio profondo e la nostra crescente dipendenza dai sistemi spaziali esterni ci impongono di istituire con urgenza una governance globale inclusiva ed equa che sia adatta allo scopo oggi e in futuro. Una governance più forte dello spazio esterno è fondamentale per il raggiungimento dell'Agenda 2030. Le opportunità per le persone e il pianeta sono enormi, ma ci sono anche rischi che devono essere gestiti. Siamo d'accordo su:

(a) Avviare un processo in seno al Comitato sugli usi pacifici dello spazio extra-atmosferico per sviluppare un regime unificato per la sostenibilità spaziale nelle aree della gestione del traffico spaziale, della rimozione dei detriti spaziali e delle attività relative alle risorse spaziali, compreso il coordinamento delle missioni e lo scambio di dati e risultati dell'esplorazione e dell'uso della Luna e di altri corpi celesti.

(b) Rafforzare l'impegno del settore privato, della società civile e di altre parti interessate nei processi intergovernativi relativi allo spazio esterno.